



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



PROVINCIA DI LUCCA

Palazzo Ducale, Cortile Carrara
55100 Lucca (LU)
Tel. 0583.417.1 - Fax 0583.417.326

**ISTITUTO AGRARIO "BRANCOLI BUSDRAGHI"
DI LUCCA**

INTERVENTO DI DEMOLIZIONE DEL MAGAZZINO E DEPOSITO ATTREZZI E RICOSTRUZIONE
NUOVO CORPO LABORATORI, NUOVO CORPO MAGAZZINO E DEPOSITO ATTREZZI
E CONTESTUALE INSTALLAZIONE CABINA ENEL

PROGETTO INCLUSO NEL PNRR "FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU"
CUP: E62C21001200001 - INTERVENTO: M4C1I3.3

RELAZIONE PAESAGGISTICA

Responsabile Unico del Porcedimento

Arch. Fabrizio Mechini

Gruppo di Progettazione:

Ufficio Edilizia Scolastica e Immobili Vincolati

TECNICI INCARICATI ESTERNI



Progettazione Architettonica

Studio Tecnico Barsotti Giammattei

Arch. Andrea Barsotti

Via di Tiglio 433 - 55100 - Lucca



Progettazione Impianti

Studio Ingegneria Preti & Scatena

Viale Europa 1 - 55013 - Lammari - Lucca



Progettazione Strutturale

Rima - Studio Associato di Ingegneria

Via D. Chellini 49 - 55100 - Lucca



Aspetti geologici

Geol. Roberto Maggiore - Studio Geo-omnia

Via dei Capannoresi 1109 - 55100 - Lucca

Luglio 2023

Elaborato:

Rel.Psg.



Città di Lucca
AMMINISTRAZIONE COMUNALE
Settore Dipartimentale 7
Urbanistica, Edilizia privata e Ambiente

**RELAZIONE PAESAGGISTICA DA ALLEGARE ALLE ISTANZE DI AUTORIZZAZIONE
PAESAGGISTICA AI SENSI DEL D.P.C.M. 12/12/2005.**

1. RICHIEDENTE:

A: ANALISI DELLO STATO ATTUALE

2. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

- a) **Estratto Carta Tecnica Regionale** 1:10.000, IGM 1:25.000,
- b) **Ortofoto** recente ed estratto catastale;
- c) Estratto Carta del **Patrimonio Territoriale** del Piano Strutturale;
- d) Estratto Tavola destinazioni urbanistiche del **Regolamento Urbanistico vigente**, indicazioni dell'art. di riferimento, relative norme che evidenzino: l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno; l'intorno su cui si intende intervenire;
- e) Estratto Tavola del Quadro Progettuale del **Piano Operativo adottato**, indicazioni dell'art. di riferimento, relative norme che evidenzino: l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno; l'intorno su cui si intende intervenire
- f) Estratto mappa catastale;

VEDASI ALLEGATI TECNICI (Estratti Cartografici)

3. INDICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art.136 D. Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.) CARATTERIZZANTE L'AREA DI INTERVENTO (barrare la relativa casella)

- ☐ D.M. 25/09/1958
- ☐ D.M. 27/01/1975 G.U. 54 del 1975
- ☐ D.M. 20/04/1972 G.U. 139 del 1972
- ☐ D.M. 20/05/1957 G.U. 141 del 1957
- ☐ D.M. 11/04/1973 G.U. 145 del 1973
- ☐ D.M. 17/10/1985 G.U. 185 del 1985
- ☒ D.M. 17/07/1985 G.U. 190 del 1985
- ☐ D.M. 16/06/1975 G.U. 196 del 1975
- ☐ D.M. 21/06/1975 G.U. 203 del 1975
- ☐ D.M. 03/07/1975 G.U. 203 del 1975
- ☐ D.M. 16/06/1975 G.U. 204 del 1975
- ☐ D.M. 11/10/1967 G.U. 275/1967

4. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.):

- ☐ lett. b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia
- ☐ lett. c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (per la corretta individuazione della fascia di 150 metri si faccia riferimento a quanto specificato nell'Allegato 7B "Riconoscimento, delimitazione e rappresentazione delle aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del Codice" nella Disciplina dei Beni Paesaggistici del Piano Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico – Del. C.R. 27/03/2015 n.37)
- ☐ lett. g) territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;
- ☐ lett. h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici; niversità agrarie e usi civici;
- ☐ lett. m) le zone di interesse archeologico

5. INDICAZIONE E DESCRIZIONE, NEL CONTESTO PAESAGGISTICO, DI BENI VINCOLATI AI SENSI DELLA PARTE II DEL D.Lgs 42/04:

Descrizione anche attraverso estratti cartografici, dei caratteri paesaggistici del contesto paesaggistico e dell'area di intervento: configurazioni e caratteri geomorfologici; appartenenza a sistemi naturalistici (biotopi, riserve, parchi naturali, boschi); sistemi insediativi storici (centri storici, edifici storici diffusi), paesaggi agrari (assetti culturali tipici, sistemi tipologici rurali quali cascine, masserie, baite, ecc.), tessiture territoriali storiche (centuriazioni, viabilità storica); appartenenza a sistemi tipologici di forte caratterizzazione locale e sovrallocale (sistema delle cascine a corte chiusa, sistema delle ville, uso sistematico della pietra, o del legno, o del laterizio a vista, ambiti a cromatismo prevalente); appartenenza a percorsi panoramici o ad ambiti di percezione da punti o percorsi panoramici; appartenenza ad ambiti a forte valenza simbolica (in rapporto visivo diretto con luoghi celebrati dalla devozione popolare, dalle guide turistiche, dalle rappresentazioni pittoriche o letterarie).

VEDASI ALLEGATI TECNICI (Estratti Cartografici)

6. DESCRIZIONE DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

(appartenenza a sistemi naturalistici, caratteristiche della vegetazione e dell'edificato, appartenenza a sistemi insediativi storici, paesaggi agrari, presenza di tessiture territoriali storiche, appartenenza a sistemi tipologici di forte caratterizzazione locale e sovrallocale, presenza di percorsi panoramici etc....)

VEDASI ALLEGATI TECNICI (Relazione Tecnica)

7. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (minimo 6 fotogrammi) - (PUNTO 3.1 A3 del DPCM)

Rappresentazione fotografica dello stato attuale dell'area d'intervento e del contesto paesaggistico, ripresi da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, dai quali sia possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del territorio. In particolare, la rappresentazione dei prospetti e degli skyline dovrà estendersi anche agli edifici contermini, per un'area più o meno estesa, secondo le principali prospettive visuali da cui l'intervento è visibile quando:

- a) la struttura edilizia o il lotto sul quale si interviene è inserito in una cortina edilizia;
- b) si tratti di edifici, manufatti o lotti inseriti in uno spazio pubblico (piazze, slarghi, ecc.);
- c) si tratti di edifici, manufatti o lotti inseriti in un margine urbano verso il territorio aperto.

Nel caso di interventi collocati in punti di particolare visibilità (crinale, pendio, lungo fiume, ecc.), andrà particolarmente curata la conoscenza dei colori, dei materiali esistenti e prevalenti dalle zone più visibili.

I punti di scatto finalizzati alla rappresentazione del contesto paesaggistico dovranno essere scelti includendo l'oggetto dell'intervento

Le fotografie, anche se non riprodotte su elaborato grafico datato e timbrato dal professionista, dovranno comunque essere accompagnate da planimetria con indicazione dei punti di ripresa).

VEDASI ALLEGATI TECNICI (Documentazione Fotografica)

8. VICENDE STORICHE DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

(Cenni sull'evoluzione storico insediativa del contesto paesaggistico indicando le relazioni tra l'area di intervento e il contesto paesaggistico; cartografia storica (consultare e estrapolare la cartografia da CASTORE, Geoscopia RT), dati d'archivio, descrizione dell'evoluzione del manufatto ed eventuali elementi di degrado subentrati, etc....)



ANNO 1954



ANNO 1965



ANNO 1975



ANNO 1985

9. DESCRIZIONE DEL FABBRICATO OGGETTO D'INTERVENTO

(Caratteristiche del contesto in cui il manufatto è inserito, principali vicende storiche, caratteristiche architettoniche, formali, descrizione dei principali elementi di degrado e delle trasformazioni previste, etc.....)

VEDASI ALLEGATI TECNICI (Relazione Tecnica)

10. ESTRATTO DELLA DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

(Caratteristiche del contesto in cui il manufatto è inserito, principali vicende storiche, caratteristiche architettoniche, formali, descrizione dei principali elementi di degrado e delle trasformazioni previste, etc.....)

- a) estratto della cartografia identificativa dei Beni Paesaggistici con individuazione dell'edificio e/o dell'area di intervento;
- b) estratto della disciplina dei Beni Paesaggistici (Allegato (8B "Disciplina dei beni paesaggistici" del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico – Del. C.R. 27/03/2015 n.37), limitatamente alle prescrizioni da rispettare nell'intervento specifico;

VEDASI ALLEGATI TECNICI (Estratti Cartografici)

B: STATO DI PROGETTO

11. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DELLE MOTIVAZIONI DELLE SCELTE PROGETTUALI:

a) descrizione delle opere in progetto;

b) descrizione delle scelte progettuali adottate in coerenza con la disciplina d'uso dei Beni Paesaggistici (Allegato (8B "Disciplina dei beni paesaggistici" del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico – Del. C.R. 27/03/2015 n.37), e in riferimento alle caratteristiche proprie del paesaggio nel quale si inseriranno le opere previste; esplicitazione delle ragioni del linguaggio adottato, motivando il riferimento alla tradizione locale o alle esperienze dell'architettura contemporanea.

VEDASI ALLEGATI TECNICI (Relazione Tecnica)

12. RAPPRESENTAZIONE TRIDIMENSIONALE (Simulazione dettagliata dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto resa mediante fotomodellazione realistica, rendering computerizzato o manuale, comprendente un adeguato intorno dell'area d'intervento, per consentire la valutazione di compatibilità nei confronti del contesto paesaggistico. Nel caso d'interventi di architettura contemporanea, nuove edificazioni, ampliamenti sostituzioni edilizie, la documentazione dovrà mostrare gli effetti dell'inserimento nel contesto paesaggistico e nell'area d'intervento e l'adeguatezza delle soluzioni basandosi su criteri di congruità paesaggistica, forme, colori, dimensioni):

VEDASI ALLEGATI TECNICI (Fotoinserimenti)

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA. (Previsione degli effetti dal punto di vista paesaggistico, diretti ed indotti, reversibili ed irreversibili **a breve e medio termine**, nell'area d'intervento e nel contesto paesaggistico sia in fase di cantiere che a regime):

Si ritiene che le opere in progetto contestualizzate all'interno del sito di intervento (intero complesso scolastico – ex colonia agricola) non comportino sostanziali effetti negativi nella percezione del contesto paesaggistico globale.

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO. Fermo restando che dovranno essere preferite le soluzioni progettuali che determinano i minori problemi di compatibilità paesaggistica, dovranno essere indicate le opere di mitigazione sia visive che ambientali previste, nonché evidenziati gli effetti negativi che non possano essere evitati o mitigati e potranno essere proposte le eventuali misure di compensazione (sempre necessarie quando si tratti di interventi a grande scala o di grande incidenza).

Si ritiene che, la planivolumetria dell'immobile in progetto, corredata di tutti gli elementi di finitura esterna, inserendosi perfettamente nel contesto di che trattasi non provochino effetti sostanzialmente negativi e che per tanto non siano necessarie particolari misure di mitigazione e compensazione, considerando che la progettazione tiene già conto delle tecniche e dei colori tipici del luogo.

Data

Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento

.....

.....

NOTE PER LA COMPILAZIONE

Per gli interventi od opere di grande impegno territoriale a carattere areale e/o lineare o a rete la presente relazione dovrà essere integrata con quanto previsto al punto 4 del D.P.C.M. 12/12/2005

(1) La compilazione della relazione è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.

(2) Il presente modello dovrà essere compilato in ogni sua parte adeguando gli spazi alle diverse esigenze del compilatore.